

GIOVANNI MARIA BELLU
direzione@unita.it

Rosy Bindi, presidente del partito democratico, fino all'altro ieri era a Cancun per il vertice mondiale sul clima. Il ritorno dal Messico è stato brusco: le manovre verso il 14 dicembre, la compravendita dei parlamentari, il caso Renzi-Berlusconi. Così la scadenza più vicina, la manifestazione del Partito democratico che si terrà dopodomani a Roma, è diventata il luogo - l'unico luogo per il momento visibile - della politica "delle cose" e "per la gente" contrapposta alla "politica autoreferenziale" che Rosy Bindi paragona a un "tumore dal quale il paese deve liberarsi".

Presidente Bindi, cosa si aspetta il Partito democratico dalla manifestazione di sabato?

«Va prima di tutto chiarito che quando l'abbiamo pensata ancora non era stata fissata la fiducia per il 14. Questa scadenza ha introdotto significati ulteriori. Sarà dunque un'occasione per dire a Berlusconi di andarsene. E sarà una manifestazione pacifica, serena, festosa dove la nostra gente potrà dire "basta" e potrà rilanciare le nostre proposte per cambiare il paese».

Bersani si è detto molto preoccupato per la tenuta delle istituzioni. Ha sottolineato che la manifestazione è anche un momento di vigilanza, di presidio democratico.

«Sarà certamente anche questo. Condivido quello che ha detto in questi giorni il presidente Ciampi: la politica ha perso il senso delle istituzioni. E di certo Berlusconi non libererà il paese gratuitamente ma tenterà di far pagare all'Italia prezzi altissimi, non solo dal punto di vista economico e sociale, cosa che sta avvenendo da mesi, ma anche nella qualità della sua vita democratica. Il Pd, in questo contesto, oltre che alternativa di governo, è anche e soprattutto un'alternativa culturale e direi morale della quale non si può fare a meno. Anche a questo serve la manifestazione: a chiarire a chi tenta di marginalizzarci e di fare la nostra caricatura che non c'è alternativa in questo paese senza di noi. Ma, certo, molto dipende proprio

Il sindaco di Firenze

«Ha sbagliato. A Villa S.

Martino vanno altri... si va

per fare altro. No, non

accetto questo

berlusconismo di sinistra»

Intervista a Rosy Bindi

«Niente scorciatoie Il Pd non può abdicare al suo ruolo storico»

La presidente Pd: La manifestazione dell'11: «Con la gente e per la gente»
«Renzi? Provo malinconia, andando ad Arcore è caduto nel berlusconismo»



Foto Ansa

Il presidente del Pd Rosy Bindi